

Sier Jacomo Bragadin è di Pregadi, qu. sier Daniel . . . . .	54. 92
Sier Hironimo Zane fo podestà et capi- tania in Caodistria, qu. sier Ber- nardo . . . . .	61. 84
† Sier Lunardo Emo fo podestà a Pa- doa, qu. sier Zuan el cavalier . . . . .	100. 30
Sier Piero Malipiero fo al luogo di pro- curator, qu. sier Michiel . . . . .	44.101
Sier Francesco Valier fo Cao del Con- seio di X, qu. sier Hironimo . . . . .	69. 80
Sier Francesco Contarini fo Savio a terra ferma, qu. sier Zacaria cava- lier . . . . .	47. 98
Sier Marco Foscarì fo avogador di com- mun, qu. sier Zuane . . . . .	73. 69
Sier Francesco Donado el cavalier, fo savio del Conseio . . . . .	74. 69
Sier Tomà Mocenigo fo capitania in Candia, di sier Lunardo procurator, fo del Serenissimo . . . . .	69. 73
Sier Zuan Alvisè Duodo fo Cao del Con- seio di X, qu. sier Piero . . . . .	37.109
Sier Mafio Lion fo avogador di comun, qu. sier Lodovico . . . . .	26.121
Sier Marin Sanudo fo di la Zonta, qu. sier Lunardo . . . . .	46.100

In questo zorno, poi disnar, sier Alvixè Moe-  
nigo el cavalier vene in Pregadi, et introe Censor.

65 *Copia de una lettera del conte Cristoforo  
Frangipani, data in Chomprich castello  
in mezzo la Schiavonia, a dì 29 Settem-  
brio 1526, drizata a sier Zuan Antonio  
Dandolo.*

Magnifico messer Zuan Antonio Dandolo  
*plurimum* honorando.

Credemo che per fina qua v'è bene noto, come  
la Serenissima regia Maestà el re Lodovico Un-  
garico, felice memoria, perse la zornata in contra de  
lo Signor turco, et anche la propria vita assai ma-  
lamente, per ignorantia et non sapere administrare  
la arte militare li sui capitani, quali per non sapere  
fare nessuno ordine, nè trovare tempo conveniente  
alla zornata, anzi consentendo tutti vantazi a dar a  
lo inimico, fono amazati et roti senza ogni defesa  
malissimamente, come che haverò commodo più  
chiaramente vi scriveremo, ma al presente non ha-  
vemo tempo, perchè tutto regno era in fuga, et se

a caso non se havessimo trovato qua in Schiavonia,  
certo non ge saria restato zente *cum* uno unico ca-  
stello. Ma festinando nui da la Alemanìa in qua,  
non possendo arrivare a la prefata miserabile zor-  
nata, se trovassimo qua quando veneno nove che  
i era fatta questa dolente rota, fecemo el nostro ofi-  
cio de fidele regniculo, scrivessimo lettere confortative  
per tutti i regni che semo qua et volemo defendere  
per la vita et non abandonare. Et cometesemo  
cavalcare nobili regniculi et el puovolo, dove,  
apresso nostri cavalli havevamo *cum* nui menati, et  
quelli quali comandasemo, fu cresuto el numero de  
bonissimo exercito, *cum* lo quale alegramente spet-  
tavamo el turcal exercito sopra le ripe de li dui  
fiumi Drava et Sava, cusì nominati non dubitando  
in lo socorso divino posere fare tal contrasto al  
Turco, che nulla ne poria fare senza suo grande  
danno et desavantazo. Per qual nostro ordine fe-  
simo et causasemo molti signori et nobili tornas-  
simo in li loro castelli, quali già havevano abandonati,  
et fuzitosi de essi. De che succedè, che proxima Do-  
menica passata signori schiavi (?) una generale dieta, 65\*  
alla quale sono stati tutti signori, et ne hanno electo  
per loro defensore et gubernatore alzandone in  
aiere, secondo si è loro legie, et ne hanno dato uno  
ducato per fogo. Cusì anche sono acordati tutti comi-  
tati quanti ge sono da qua de questa parte del  
Danubio multe miliara, et hanno mandato qua da  
nui pregando volessemo venire da loro et essere  
gubernatore anche di loro, prometendone lor vite  
insieme tutto loro avere, perchè in tutto regno un-  
garico non n'è uno unico signore quale volesse  
fare testa contra questo perfido Turco, infora si-  
gnor vaivoda de Transilvania, sentemo che ancora  
tene congregata sua zente, zerca 30 milia persone.  
Nui, havendo poco de artellarie et munitione et  
arme defensive, spereriamo fare tale contrasto che  
el Turco non haveria suo volere in questo anno,  
zoè non porà remanere in Buda, qual intrò hozi si  
è decimo septimo zorno. Et in Buda intrato senza  
nulla defensione, nè uno trare de schiopeta, nè ba-  
lestra, obtenuta come quella citade quale fu da  
ogniuno abandonata, et in la roca non ge fu *ultra*  
50 fanti, quali se reseno perchè el castelano ditto  
Bernamise se ne partite avanti la venuta del Turco  
verso Posonia. Qual Turco non volse dimorare  
*ultra* dui zorni et mezo in Buda; se ne vene a  
li sui stecati per 4 miara taliane sotto Buda, per  
haver inteso che voi ve datene qualche 30 mila  
zente (?). Cussì anche ge fu ditto che nui havemo con-  
duto grandissimo campo de Alemanìa, secondo ne